



la Bussola

BRUNO ROSARIO POLITO

TESI DI LAUREA



la Bussola



la Bussola

©

ISBN

979-12-5474-104-7

PRIMA EDIZIONE

ROMA 9 GIUGNO 2022

*a Simone, Marta,
Leonardo e Matteo*

INDICE

- 9 Capitolo I
 Il fondamento del diritto di punire
- 21 Capitolo II
 Il sindacato del giudice sugli atti della pubblica
 amministrazione
- 33 Capitolo III
 Il carattere sacro della città di Roma
- 39 Capitolo IV
 L'archiviazione dell'azione penale
- 53 Capitolo V
 L'istruttoria nel processo amministrativo
- 63 Capitolo VI
 Lo *Spoiling System*

77 Capitolo VII
 Uno spazio per l'arte

89 Capitolo VIII
 Da ieri a oggi

CAPITOLO I

IL FONDAMENTO DEL DIRITTO DI PUNIRE

L'impegno di Bruno era quello di mettere ordine nei tanti libri e carte accumulatisi nel tempo nella libreria della famiglia di origine. I testi erano tanti ed andavano catalogati. Procedeva con ordine e pazienza. Le carte relative agli affari di famiglia andavano lette, quanto meno per sommi capi, per separare ciò che andava scartato e mandato al macero dai documenti che ancora rivestivano valore.

Il rinvenimento delle tesi di laurea paterna fu del tutto casuale.

Una copertina ingiallita, con ai margini il disegno di una cornice in stile liberty, aveva attratto la curiosità di Bruno. Lesse in alto l'intestazione *Regia Università di Napoli*, seguita più in basso dalla dizione *Tesi di Laurea*. Poi il nome e la firma di suo padre. Il titolo della tesi era *Il fondamento del diritto di punire*. In basso era riportato l'anno accademico 1935/36, seguito dal numero XIV che — secondo le regole del regime politico del tempo — indicava gli anni trascorsi dalla Marcia su Roma del 1922, data a partire dalla quale aveva avuto inizio la c.d. "Era fascista".

Come il padre Antonio anche Bruno era laureato in giurisprudenza, così come il fratello Flavio.

Ugualmente i suoi due figli, Lorenzo e Valeria, avevano intrapreso e concluso positivamente quel corso di studi, seguendo una predisposizione familiare che prendeva le mosse dal nonno materno di Bruno, anche lui dottore in giurisprudenza, nominato nel 1896 pretore nella città di Fondi, per poi concludere la carriera magistratuale quale Presidente di Sezione presso la Corte d'appello di Napoli. Indietro nel tempo, nella prima metà dell'ottocento, il trisavolo Vincenzo Marino Palmieri aveva esercitato la professione di avvocato, svolgendo anche funzioni di giudice onorario.

Bruno, per sua esperienza diretta, considerava la tesi di laurea come il momento più gratificante del corso universitario. Concluso l'apprendimento ripetitivo dell'altrui prodotto intellettuale — da comprendere e mandare a memoria per il giorno dell'esame — finalmente la redazione della tesi dava spazio alla creatività. Dopo studio ed accurata ricerca era possibile esprimere qualcosa di proprio, redigere un testo cui con orgoglio attribuire la paternità.

L'era informatica ha reso più agevole il lavoro di redazione. I motori di ricerca facilitano l'accesso ai precedenti bibliografici ed a molte altre fonti di conoscenza. Diversa era la stagione in cui avevano concluso gli studi Bruno e suo padre. Nei tempi passati occorreva un certosino impegno di consultazione di indici cartacei, di cataloghi delle biblioteche, cui seguiva l'accesso materiale ai volumi contenenti gli articoli della dottrina, da riassumere con certissima pazienza in brevi scritti.

Nell'attualità con i motori di ricerca in internet diventa possibile aggregare riferimenti essenziali sull'argomento